

INDICE ANALITICO

Introduzione	2
FINALITA' EDUCATIVE.....	3
CHI SIAMO	4
IL CONTESTO	4
1. LE SCELTE CURRICOLARI.....	5
1.1 QUALI MATERIE STUDIAMO	5
1.2 I NOSTRI OBIETTIVI.....	10
1.3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	11
1.4 SISTEMA DEL DEBITO E DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....	14
REGOLAMENTO ATTIVITA' DI SOSTEGNO/ RECUPERO E SCRUTINII (D.M. 80/07 e O.M. 92/07)	15
MODALITA' DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO.....	15
DISCIPLINE INTERESSATE: PRIORITA'	15
DURATA DEI CORSI DI RECUPERO.....	16
CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	16
CALENDARI DELLE ATTIVITA'	17
MODALITA' E CALENDARI DELLE VERIFICHE E DELLE VALUTAZIONI.....	17
INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE	18
CRITERI DEGLI SCRUTINII QUADRIMESTRALI E FINALI	18
2. LE SCELTE EXTRACURRICOLARI	21
2.1 PROGETTO SCUOLA-IMPRESA-BANCA	21
2.2 PROGETTO TERRITORIO	21
2.3 PROGETTO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER.....	22
2.4 PROGETTO "RASSEGNA TEATRALE FUORICLASSE"	23
2.5 PROGETTO "ATTIVITÀ SPORTIVE"	23
2.6 PROGETTO "PATENTINO PER IL CICLOMOTORE"	24
4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE.....	26
4.1 DIRIGENTE SCOLASTICO	26
4.2 COLLABORATORE VICARIO	26
4.3 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	26
4.4 FUNZIONI STRUMENTALI	26
4.5 COLLEGIO DEI DOCENTI.....	27
4.6 DIPARTIMENTI.....	27
4.7 COMITATO PER IL COORDINAMENTO DIDATTICO E LA PROGETTAZIONE DEL POF	28
4.8 IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	28
4.9 IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	28
4.10 COORDINATORE DELL'ESAME DI STATO	29
4.11 COMITATO GENITORI.....	29
4.12 COMITATO STUDENTI.....	29
5. RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA	30
6. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO.....	31
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	32

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2008/09

Introduzione

Il Piano dell'Offerta Formativa offre all'utenza uno strumento per conoscere le proposte didattiche specifiche dell'Istituto Tecnico Commerciale "C. Battisti" e le risorse umane e materiali che ne consentono l'attuazione.

L'elaborazione organica del POF non è stata per noi soltanto un obbligo da assolvere, ma anche un'occasione per riflettere sulle scelte didattico-educative compiute, per ripensare ai bisogni propri dei nostri alunni e per attivare risposte efficaci.

Con il costante obiettivo di migliorare il servizio educativo, il nostro POF vuol essere un documento aperto al confronto e ai contributi di idee e proposte di quanti, sia pure con ruoli e competenze diverse, interagiscono nella scuola.

Collocato in quest'ottica il nostro POF, nel recepire l'innovazione da esso introdotta in termini di trasparenza e di sistematicità, ribadisce la linea di continuità storica che ha sempre visto il Battisti particolarmente attento ai cambiamenti socio-culturali e fortemente legato alla realtà economica, istituzionale e sociale del territorio.

Da quanto detto deriva anche la precisa scelta metodologica seguita nella stesura, cioè la ricerca di un linguaggio rigoroso, ma chiaro e comprensibile, che consenta a tutti di leggere e di relazionarsi con il POF in modo costruttivo.

FINALITA' EDUCATIVE

Il Battisti persegue fortemente l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento che dia vita ad una comunità di studenti, docenti e genitori impegnati collettivamente nella promozione di un percorso formativo attento alla crescita dello studente in tutte le sue dimensioni.

Il Battisti mette a disposizione tutte le sue risorse ed energie allo scopo di formare diplomati che siano cittadini liberi da pregiudizi, dotati di personalità equilibrata ed autonoma, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e di responsabilità e forniti di una solida formazione culturale, unita a specifiche competenze professionali.

Questo, per noi del Battisti, significa e comporta:

- porre al centro della nostra attività educativo-didattica lo studente che richiede attenzione ai suoi bisogni sia cognitivi che emotivi;
- realizzare un curriculum flessibile in grado di rispondere sia alla possibilità di inserimento degli studenti nel mercato europeo del lavoro che alla prosecuzione con successo degli studi universitari;
- creare le condizioni perché emergano le potenzialità di ciascuno studente, valorizzandone le doti e gli interessi e offrendogli il piacere di apprendere;
- promuovere e condividere ogni iniziativa idonea alla integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- porre grande impegno nella attività di aggiornamento e formazione di tutto il personale della scuola, affinché la pratica educativa sia sempre coerente con le trasformazioni sociali e tecnologiche in atto;
- rilevare ed analizzare con cura il grado di soddisfazione dei nostri principali referenti (studenti, docenti e famiglie) allo scopo di trarre utili indicazioni per migliorare continuamente la qualità del servizio scolastico.

CHI SIAMO

L'Istituto Tecnico Commerciale "C. Battisti", istituito il 2 Gennaio 1925, nacque come Istituto commerciale per trasformarsi in mercantile a partire dal '36 con l'intento di offrire una valida risposta ad un mercato che chiedeva al ragioniere competenze di tipo non solo contabile, ma anche merceologico. Nel corso dei decenni l'Istituto ha mantenuto nel tessuto sociale, economico e politico della città un ruolo rilevante, formando i quadri dell'imprenditoria diffusa nel territorio e quelli politici ed amministrativi (sindaci, presidenti di banca, amministratori, etc...).

Nella prima metà degli anni '70 fu istituito un corso serale per andare incontro alle nuove esigenze di cultura avanzate da strati sempre più vasti della società. L'attenzione al cambiamento, manifestatasi anche con la sensibilità alle tematiche europee quando destavano ben poco interesse nell'opinione pubblica, si è confermata nella prima metà degli anni '80, allorché la scuola è stata percorsa da tendenze innovatrici che hanno portato all'istituzione del Progetto assistito I.G.E.A. dell'Istruzione Tecnica (Indirizzo Giuridico, Economico ed Aziendale) che l'I.T.C. "C. Battisti" ha subito adottato. Alla metà degli anni '90, in piena sintonia con la vocazione dell'Istituto ad offrire risposte alle esigenze di una società sempre più complessa, fu istituito il Progetto SIRIO che, in linea con le direttive dell'Unione Europea offre soluzioni per il recupero delle carenze nella formazione di base, per la riconversione professionale e per l'educazione permanente.

Dall'anno scolastico 2004-05 l'offerta formativa si è arricchita con l'indirizzo informatico-aziendale Mercurio. Dall'anno scolastico 2009-2010 con l'indirizzo per Periti Turistici ITER.

Vista l'insufficienza dei locali della sede centrale, per soddisfare le esigenze sempre crescenti dell'utenza, nel 1993, la Provincia ha dotato l'Istituto della sede succursale di S.LAZZARO, di nuova costruzione, sita in Via dei Lecci -Fano.

IL CONTESTO

Il bacino di utenza dell'Istituto Battisti è costituito dal Comune di Fano e dai Comuni limitrofi. Il contesto sociale ed economico del territorio di provenienza degli alunni è globalmente omogeneo e si attesta su livelli medi: diffusa presenza di piccola imprenditoria, di artigianato qualificato e di terziario. La realtà culturale è sempre più diversificata, arricchita anche da un crescente numero di alunni extra-comunitari.

1. LE SCELTE CURRICOLARI

L'offerta formativa dell'Istituto si articola nell'ormai consolidato indirizzo I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) , nel Progetto serale Sirio e nel recente indirizzo Mercurio. Dall'anno scolastico 2004/05 è infatti attivo l'indirizzo per **ragionieri programmatori** denominato **MERCURIO** che integra la formazione tecnico- commerciale specifica del nostro Istituto.

Il percorso didattico del Mercurio è, nel biennio, sostanzialmente identico a quello dell'IGEA, nel triennio, invece, si orienta verso competenze più specifiche di tipo **informatico-aziendale** che consentono al ragioniere programmatore di

- integrare anche sotto il profilo informatico la conoscenza giuridica e contabile della gestione aziendale;
- adeguare alle esigenze aziendali i sistemi informativi automatizzati.

Dall'anno scolastico 2009-2010 è attivo l'indirizzo per Periti Turistici ITER.

Il Perito Turistico, oltre ad avere buona padronanza di tre lingue straniere, possiede conoscenze specifiche di tecnica turistica, amministrazione e gestione aziendale. E' in grado di stare a contatto col pubblico, di organizzare e seguire itinerari turistici.

1.1 QUALI MATERIE STUDIAMO

QUADRO ORARIO I.G.E.A.

Materie di insegnamento	Monte ore annuale per materia				
	Cl. 1 [^]	Cl. 2 [^]	Cl. 3 [^]	Cl. 4 [^]	Cl. 5 [^]
Italiano	165	165	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Prima lingua straniera	99	99	99	99	99
Seconda lingua straniera	132	132	99	99	99
Matematica e laboratorio informatica	165	165	132	132	99
Scienza della materia e laboratorio	132	132	=	=	=
Scienza della natura	99	99	=	=	=
Diritto ed Economia	66	66	=	=	=
Economia aziendale	66	66	231	330	297
Trattamento testi e dati	99	99	=	=	=
Geografia economica	=	=	99	66	99
Diritto	=	=	99	99	99
Economia politica	=	=	99	66	=
Scienza delle finanze	=	=	=	=	99
Educazione fisica	66	66	66	66	66
Religione/Materia alternativa	33	33	33	33	33
Area di progetto	=	=	*	*	*
Totale ore annuali	1188	1188	1155	1188	1188

QUADRO ORARIO MERCURIO (triennio)

Materie di insegnamento	Monte ore annuale		
	Cl. 3 [^]	Cl. 4 [^]	Cl. 5 [^]
Religione	33	33	33
Italiano	99	99	99
Storia	66	66	66
Lingua straniera (Inglese)	99	99	99
Matematica	165 (33)*	165 (33)*	165(33)*
Economia aziendale	231 (66)*	330 (66)*	297 (66)*
Informatica	165 (66)*	165 (99)*	198 (99)*
Diritto	99	99	66
Econ. Politica Scienza delle finanze	99	66	99
Educazione fisica			
Area di progetto	*	*	*
Totale ore annuali	1056	1122	1122
* ore di laboratorio			

QUADRO ORARIO ITER

Materie di studio	I	II	III	IV	V
Italiano	5	5	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1 [^] Lingua Straniera	3	4	4	4	4
2 [^] Lingua Straniera	5	4	4	4	4
3 [^] Lingua Straniera	-	-	4	4	4
Arte e Territorio	2	2	2	2	2
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Laboratorio di Fisica e Chimica	3	2	-	-	-
Scienze della Natura e Terra	2	3	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Geografia del Turismo	-	-	2	2	2
Discipline Turistiche e Aziendali	-	-	4	5	5
Diritto, Economia e Legislazione Turistica	2	2	4	3	3
Trattamento Testi	2	2	-	-	-
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	35	35	36	36	36

QUADRO ORARIO SIRIO

Materie di insegnamento	Monte ore annuale				
	Cl. 1 [^]	Cl. 2 [^]	Cl. 3 [^]	Cl. 4 [^]	Cl. 5 [^]
Italiano	132	132	99	99	99
Scienze storico-sociali	99	99	=	=	=
Storia	=	=	66	66	66
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Altra lingua straniera	132	132	=	=	=
Matematica	132	132	99	99	99
Scienze integrate	99	99	=	=	=
Economia aziendale	66	66	264	297	297
Trattamento testo e dati	66	66	=	=	=
Diritto	=	=	99	99	66
Economia politica	=	=	99	66	99
Area di progetto	=	=	*	*	*
Totale ore	825	825	825	825	825

Per informazioni più dettagliate e per i quadri orario, consultare il sito Internet:

www.itcbattisti.it

LE MATERIE CARATTERIZZANTI :

INDIRIZZO I.G.E.A.

- due lingue straniere (da scegliere tra Francese – Inglese – Tedesco - Spagnolo) per tutta la durata del corso;
- Diritto, Economia politica ed Economia aziendale sin dal primo anno;
- Trattamento testo e dati per l'uso di Word Processor, fogli elettronici e data base integrati al computer;
- Matematica e laboratorio di informatica.

INDIRIZZO MERCURIO

- una lingua straniera (**Inglese**) nel triennio;
- il **potenziamento** del monte ore della **Matematica** ;
- l'**introduzione** della **Informatica**.

GLI ASPETTI INNOVATIVI DEL PROGETTO SIRIO SONO:

- l'equilibrata struttura dell'orario settimanale delle lezioni (25 ore in cinque giorni);
- il rinnovamento di programmi scolastici;
- l'aggiornata metodologia didattica;
- il tutoring (aiuto agli allievi in difficoltà);
- il riconoscimento dei crediti formativi cioè delle competenze già possedute dagli alunni in seguito a:
 - studi compiuti presso Istituti sia statali che legalmente riconosciuti;
 - esperienze maturate in ambito lavorativo o in studi personali.
- Il riconoscimento dei crediti comporta la promozione anticipata alla classe successiva in una o più discipline e il conseguente esonero dalla frequenza delle lezioni per tali materie.

AREA DI PROGETTO

L'AREA DI PROGETTO (AdP) coinvolge gli studenti delle classi quarte e consiste nella attuazione di progetti di ricerca interdisciplinare, di ampiezza e durata variabile, che affrontino un tipico problema della conoscenza o un problema pratico di rilevante interesse, nell'intento di favorire il confronto tra la scuola e la realtà lavorativa.

Finalità:

- favorire l'apprendimento di strategie cognitive mirate a comprendere come si formano e si evolvono le conoscenze;
- far cogliere le relazioni esistenti tra l'astratto e il concreto;
- stimolare l'alunno ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività;
- Promuovere atteggiamenti improntati al confronto delle idee, alla tolleranza verso la contraddizione e l'insuccesso, alla revisione critica del proprio giudizio e alla modifica della propria condotta di fronte a prove e argomenti convincenti.

Obiettivi cognitivi:

- individuare, presentare modelli e procedure;

- verificare progressivamente la validità degli esiti ed eventualmente correggere in itinere l'impostazione;
- documentare il lavoro in modo corretto ed esauriente;
- comunicare in modo efficace i risultati.

Modalità:

- informazioni sull' AdP: presentazione delle linee guide alle classi quarte;
- eventuali proposte da parte del docente – referente e discussione;
- formulazione dell'ipotesi di lavoro;
- studio di fattibilità: analisi delle risorse e dei vincoli;
- programmazione del lavoro: definizione e distribuzione dei compiti, formazione dei gruppi di lavoro;
- esecuzione compiti e stesura provvisoria dei lavori;
- verifica del lavoro svolto ed eventuale rettifica del progetto;
- realizzazione definitiva e stesura del rapporto finale anche sotto l'aspetto linguistico e grafico.

Tempi:

- secondo quadrimestre della classe quarta e primo quadrimestre della classe quinta.

Verifica:

- presentazione formale del progetto per la valutazione del prodotto in una cerimonia pubblica.

1.2 I NOSTRI OBIETTIVI

L'Istituto "C. Battisti" opera per far conseguire ai suoi alunni:

- a) una formazione di base solida attraverso un equilibrio tra le aree culturali linguistico-espressiva, storico –sociale, logico-scientifica;
- b) una formazione professionale articolata e flessibile sul versante giuridico, economico e aziendale;
- c) abilità relazionali e comportamenti professionali adeguati, precisione e affidabilità nei rapporti interpersonali.

IL TITOLO DI RAGIONIERE OFFRE I SEGUENTI SBOCCHI:

- a) lavoro dipendente;
- b) attività libero professionali ed imprenditoriali;
- c) prosecuzione degli studi universitari con la possibilità di iscriversi a tutte le facoltà, ai corsi post-diploma e a quelli para-universitari.

1.3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

A) I DESCRITTORI DELL'APPRENDIMENTO

L'espressione "descrittori dell'apprendimento" indica i fattori fondamentali del processo di apprendimento e di crescita della personalità e sono stati individuati nei seguenti quattro fattori: le conoscenze evidenziate, le competenze acquisite, le capacità dimostrate, i comportamenti messi in atto. La valutazione finale è la combinazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei fattori presi in considerazione.

A queste diverse combinazioni è fatto corrispondere un valore numerico, cioè un voto.

Per prendere visione della corrispondenza dei livelli dei descrittori e il voto alleghiamo la tavola n. 1.

B) LE VERIFICHE

Ogni anno il Consiglio di Classe compila una scheda di programmazione che in merito alle verifiche indica le varie tipologie delle prove per ogni singola disciplina. Gli insegnanti scelgono quale tipologia utilizzare per valutare nel modo più opportuno gli obiettivi individuati. Le prove possono essere scritte e orali: le prime sono quesiti del tipo vero - falso, a scelta multipla, temi, saggi brevi, analisi del testo, risoluzione di problemi e quesiti a risposta aperta, etc...La verifica orale consiste sia nell'interazione verbale (cioè nel controllo quotidiano o comunque frequente delle conoscenze acquisite) sia nell'interrogazione tradizionale per il controllo del processo di apprendimento nei suoi livelli più elevati (analisi, sintesi e valutazione).

Gli elementi che concorrono all'attribuzione del voto sono, oltre al profitto che continua a rappresentare il valore fondamentale, anche la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il progresso, la frequenza, le capacità di recupero.

TAVOLA 1

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA' E COMPORTAMENTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	COMPORTAMENTI	VOTO IN DECIMI
Complete, coordinate, ampie e approfondite con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze e le procedure in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato. Organizza in modo autonomo le conoscenze, stabilisce le relazioni tra ambiti pluridisciplinari, documenta e analizza il proprio lavoro in modo critico, cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	Partecipazione : costruttiva Impegno : notevole Metodo : elaborativo	9 - 10 Ottimo/eccellente
Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, pur con qualche incertezza in nuovi contesti	Comunica in modo chiaro ed appropriato. In modo autonomo sa organizzare e analizzare le conoscenze acquisite; compie anche alcuni collegamenti e sa valutare in modo abbastanza personale.	Partecipazione : attiva Impegno : notevole Metodo : organizzato	8 Buono
Complete, ma non approfondite	Esegue correttamente compiti semplici; sa applicare i contenuti e le procedure anche in compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice. Non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti essenziali, ma incontra difficoltà nei collegamenti. Se aiutato effettua valutazioni parziali e non approfondite.	Partecipazione : recettiva Impegno : soddisfacente Metodo : organizzato	7 Discreto
Complessivamente accettabili, ma non estese e/o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice e non del tutto adeguato. Coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	Partecipazione : da sollecitare Impegno : accettabile Metodo : non sempre organizzato	6 Sufficiente
Superficiali, incerte e non del tutto complete	Applica le conoscenze minime senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e appropriato. Analizza con difficoltà temi, questioni e problemi. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze e sulla loro base effettua semplici valutazioni.	Partecipazione : dispersiva Impegno : discontinuo Metodo : superficiale	5 Mediocre

Frammentarie piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.	Comunica in modo stentato ed improprio. Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali, quindi le analisi e sintesi sono parziali ed imprecise. Soltanto se guidato e sollecitato, effettua qualche semplice valutazione.	Partecipazione : opportunistica saltuaria Impegno : debole Metodo : ripetitivo, mnemonico	e4 Gravemente insufficiente
Molto scarse e gravemente lacunose	Non riesce ad applicare conoscenze neppure in compiti semplici.	Comunica in modo molto stentato, con errori che talora oscurano il significato. Non sa effettuare le analisi e le sintesi più elementari.	Partecipazione : quasi nulla Impegno : molto scarso Metodo : disorganizzato	3 Assolutamente insufficiente
Nessuna	Nessuna	Comunica in modo stentato con errori che oscurano il significato. Non riesce ad applicare neppure le più elementari conoscenze.	Partecipazione : nulla Impegno : inesistente Metodo : estremamente disorganizzato	1 - 2 Molto negativo

c) SCHEDA INTERPERIODALE

I rapporti tra scuola e famiglia vanno costantemente alimentati; in quest'ottica i Consigli di Classe compilano, a metà quadrimestre, una scheda di informazione sulla situazione scolastica dei singoli alunni. In essa sono riportati non solo i dati riguardanti la frequenza e il profitto, ma anche i suggerimenti per colmare le carenze evidenziate (invito o obbligo a partecipare ai corsi di recupero, maggiore impegno domestico, ecc...).

E) INTEGRAZIONE DEI DISABILI

L'Istituto ritiene che uno dei fattori significativi della qualità del servizio sia l'accoglienza del disabile, affinché possa inserirsi positivamente nell'ambiente scolastico.

Sulla base del profilo dell'alunno portatore di handicap sono previsti obiettivi e contenuti disciplinari adeguati che mirano all'acquisizione di nuove competenze e abilità coerenti con la situazione di partenza (PEI-Piano Educativo Individualizzato).

1.4 SISTEMA DEL DEBITO E DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il nuovo esame di Stato ha introdotto formalmente un sistema di valutazione dello studente basato sui “crediti” e sui “debiti formativi”.

Nella sostanza questo sistema prevede che la valutazione debba tenere conto dell'intero curriculum dello studente e non solo delle ultime prove o dell'ultimo anno.

I corsi che uno studente ha frequentato a scuola o presso altre Agenzie formative, al di fuori dell'orario delle lezioni, le particolari capacità evidenziate nell'organizzare o gestire specifici progetti, le attività svolte nel sociale, come cittadino, tutto ciò che concorre a definire meglio le attitudini e la personalità dello studente entra a far parte dei parametri presi in considerazione nella valutazione di fine anno. Nel curriculum vengono anche registrati i debiti scolastici non colmati e le connotazioni, anche negative, che possono concorrere a completare il quadro dello studente.

In altre parole lo studente diventa il portatore di un curriculum personalizzato, di una specie di libretto che ne descrive le caratteristiche e l'evoluzione, le attività svolte ed i progetti realizzati, i risultati raggiunti ed i limiti ancora da superare.

I Consigli di classe, in sede di scrutinio, alla fine dell'anno scolastico, prendono in considerazione tutti questi dati, verificano la media dei voti conseguiti e, sulla base di una propria autonoma valutazione, decidono di trasformare in un numero il giudizio complessivo sullo studente.

Questo numero è il “credito scolastico” con cui ciascuno studente si presenta all'esame di Stato, e verrà sommato ai voti conseguiti nelle prove scritte e nel colloquio, determinando il voto finale.

Qual è la grossa novità di questo sistema di valutazione?

La novità consiste nel fatto che, per la prima volta nella scuola vengono formalmente presi in considerazione parametri anche non strettamente scolastici o di puro profitto.

Per la prima volta lo studente viene valutato nel suo intero curriculum e non solo nella sua ultima prova di esame.

Per la prima volta si riconosce che lo studente può essere portatore di conoscenze e competenze non immediatamente derivate dallo studio a scuola, e che queste conoscenze e competenze entrano a buon diritto nel profitto finale dello studente stesso.

Il riconoscimento del credito scolastico e formativo era già una realtà nella sperimentazione del corso serale Progetto Sirio prima dell'entrata in vigore della legge.

Per favorire il superamento del debito, l'Istituto organizza nel mese di Settembre delle lezioni di

recupero, tenute da docenti anche diversi dai propri, per dare l'opportunità agli alunni di confrontarsi con altre metodologie.

REGOLAMENTO ATTIVITA' DI SOSTEGNO/ RECUPERO E SCRUTINII (D.M. 80/07 e O.M. 92/07)

1

MODALITA' DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero-sostegno, così come intese nella O.M. 92/07, art. 2, cc. 1,3,5, interessano tutte le discipline nelle quali i consigli di classe accertano carenze; possono svolgersi:

- in interventi di sostegno (art. 2, c.3),
- in corsi di recupero aggiuntivi, generalmente pomeridiani.
- con studio individuale opportunamente guidato, di preferenza in presenza di carenze non gravi (art. 4, c.2; art.6, c.3)
- contestualmente al normale svolgimento delle lezioni, con opportuni adattamenti dell'attività didattica (pausa didattica, durante la quale lo svolgimento delle lezioni consisterà nel ripasso degli argomenti in vista del loro recupero)

La pausa didattica sarà preferenzialmente usata nel corso SIRIO.

Per ottimizzare le risorse, gli interventi di sostegno e le attività di recupero in orario aggiuntivo possono essere organizzate per gruppi di alunni di classi parallele.

2

DISCIPLINE INTERESSATE: PRIORITA'

Dopo lo scrutinio del I quadrimestre, in presenza di carenze riguardanti diverse discipline, per consentire agli alunni interessati la frequenza delle attività di recupero con un certo agio e senza trascurare la normale attività di studio, il consiglio di classe individua quelle oggetto di corsi di recupero tenendo conto della rilevanza dello studio della disciplina ai fini del recupero (si privilegia lo svolgimento, nel biennio, delle attività di recupero per le discipline nelle quali vengono riscontrate insufficienze più gravi e diffuse, e, nel triennio, per quelle caratterizzanti l'indirizzo; sia nel Biennio sia nel Triennio si avrà particolare riguardo per le materie con prove scritte), e anche di specifiche esigenze didattico-organizzative (in linea generale nessun alunno, anche per ragioni

didattiche, dovrebbe essere interessato a più di tre corsi di recupero).

Il Consiglio di classe (come da O.M. 92, art. 4, c.2 e art. 6, c.3) terrà conto della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenute delle discipline mediante lo studio personale.

Dopo lo scrutinio finale i corsi di recupero si svolgono tutti solo in orario aggiuntivo. I criteri per individuare le discipline ai fini del recupero sono i medesimi di cui sopra.

3

DURATA DEI CORSI DI RECUPERO

Di norma i corsi di recupero aggiuntivi, considerato l'impegno aggiuntivo sopportabile da parte di ciascun alunno, anche a livello organizzativo (trasporti), viste le esigenze didattiche-organizzative (necessità di non spostare troppo in avanti la conclusione dei corsi) e vista l'esperienza pregressa nelle attività di recupero compiuta dall'istituto che conferma la possibilità di recuperi adeguati anche con moduli orari inferiori alle 15 ore indicate dalla O.M. 92/2007 nonché visto l'art. 2. c.6 della medesima ordinanza, dopo lo scrutinio del I quadrimestre potranno avere una durata di circa 10/12 unità orare; avranno invece una durata di 15 unità orarie dopo gli scrutini finali.

Le unità orarie dei corsi di recupero sono formalmente assegnate dal D.S.

Le unità orarie dedicate al recupero per ciascuna disciplina durante l'eventuale adattamento delle normali attività didattiche sono quelle del normale orario delle lezioni settimanale, a meno che il consiglio di classe preveda una organizzazione dell'orario e formazione del gruppo classe alternative a quello della normale organizzazione didattica settimanale per concedere più spazio alle attività di recupero di qualche disciplina.

4

CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Come da OM art. 10, le modalità di utilizzazione sono definite in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.

Su delibera del Collegio docenti e approvazione del Consiglio di Istituto, i criteri di qualità per l'impiego dei docenti sono:

priorità ai docenti interni, individuati sulla base di: disponibilità, appartenenza alla classe, appartenenza alla classe con il gruppo di studenti più numeroso (nel caso di gruppi classi accorpati), rotazione, frequenza documentata corsi di aggiornamento nella materia, anzianità di servizio in

Istituto, anzianità di servizio; per i corsi estivi, priorità verrà data ai docenti non impegnati in esami (previa disponibilità).

Per l'eventuale individuazione di docenti esterni, criteri di selezioni saranno:
l'essere docenti di ruolo in altre scuole; l'essere inseriti in graduatoria; il possesso di specifica abilitazione; il possesso di specifico titolo di laurea.

5

CALENDARI DELLE ATTIVITA'

Gli interventi di recupero relative alle carenze accertate nel I quadrimestre si svolgono nei mesi dei febbraio, marzo, aprile.

Quelli relativi alle discipline nelle quali il consiglio di classe ha sospeso il giudizio in sede di scrutinio finale, si svolgono entro l'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo.

Gli interventi di sostegno, finalizzate a prevenire le carenze, si svolgono complessivamente nel corso dell'anno scolastico.

I calendari specifici delle attività di recupero sono decisi dai consigli di classe di gennaio o di giugno, nel rispetto dei criteri di svolgimento delle attività di recupero individuati del collegio e delle indicazioni organizzative del consiglio di istituto, tenuto anche conto del numero degli alunni interessati e del numero di corsi che ciascun alunno deve seguire

6

MODALITA' E CALENDARI DELLE VERIFICHE E DELLE VALUTAZIONI

Le verifiche dopo gli interventi di recupero relative alle insufficienze del I quadrimestre vanno effettuate al termine dello svolgimento delle attività, nell'ambito delle ore previste per il loro svolgimento. La valutazione degli esiti sarà fatta in sede di consiglio di classe infra-quadrimestrale o finale.

Le verifiche delle attività di recupero per le discipline per le quali è stato sospeso il giudizio in sede di scrutinio finale, e le conseguenti valutazioni degli esiti, vanno svolte, in linea generale, nel rispetto delle modalità di cui al c. 2, art. 8 della O.M., entro il mese di agosto, e comunque entro l'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo. Soprattutto per le classi seconde, stante la necessità di espletare tutte le procedure necessarie alla formazione delle classi terze (differenziate fra corsi Igea e Mercurio), si riterrebbe più opportuno anticipare il più possibile la definizione di tutte le posizioni sospese, compatibilmente però con le esigenze organizzative interne complessive. Il Collegio docenti si riserva comunque di fornire un'indicazione più precisa sui tempi per le verifiche finali

dopo che sarà reso noto il calendario scolastico regionale per il prossimo anno scolastico.

Nel rispetto dello statuto della disciplina e delle valutazioni previste in ordinamento, le verifiche potranno essere scritte o grafiche (per le discipline per le quali tale verifica è prevista dall'ordinamento) o orali (per le discipline per le quali l'ordinamento prevede solo verifiche orali).

Le verifiche, nel rispetto di quanto richiesto dagli art. 5 (verifiche intermedie) e 8 (verifiche finali) della O.M., saranno documentate o dai testi delle prove scritte o grafiche, con relativo giudizio, e da apposita verbalizzazione del loro svolgimento, da conservare agli atti della scuola, o da apposita verbalizzazione e valutazione del colloquio. Nel caso di verifiche intermedie fatte dai docenti della classe, la verbalizzazione specifica può essere sostituita da apposita annotazione sul registro personale del docente.

Per le materie quadrimestralizzate (limitate al primo Quadrimestre) si terrà una prova di verifica nel corso del secondo Quadrimestre, a prescindere dal fatto che si sia organizzato o meno un corso di recupero; in caso di permanente insufficienza, corso e verifica si ripeteranno dopo lo scrutinio finale (entro la ripresa delle lezioni dell'a.s successivo).

7

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Tale informazione è curata dai docenti che svolgono gli interventi di recupero, con il supporto della segreteria didattica.

Nel caso delle attività relative alle insufficienze del I quadrimestre, va trasmessa comunicazione, tramite gli alunni interessati, con apposita modulistica predisposta dalla scuola. Gli alunni interessati riporteranno a scuola un riscontro scritto sul quale i genitori potranno eventualmente indicare la loro volontà di non avvalersi delle iniziative di recupero programmate dalla scuola.

I risultati delle valutazioni vanno comunicati tempestivamente con le stesse modalità.

Nel caso delle attività relative allo scrutinio finale vanno seguite scrupolosamente modalità e procedure di cui all'art. 7 della O.M.

8

CRITERI DEGLI SCRUTINII QUADRIMESTRALI E FINALI

Gli scrutini del I quadrimestre si svolgono di norma tra fine gennaio e inizio febbraio; quelli finali nella settimana successiva alla conclusione delle lezioni.

In linea generale i criteri di cui all'art. 4 della O.M. sono quelli già inseriti nel P.O.F., relativi agli scrutini finali, ed estesi alle valutazioni del I quadrimestre per le parti congruenti. La

valutazione del processo di apprendimento avviene in rapporto ai seguenti fattori: le conoscenze evidenziate, le competenze acquisite, le capacità dimostrate, i comportamenti messi in atto. Si programmano almeno 2 compiti scritti (ove previsti) e due prove orali. La valutazione finale è la combinazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei fattori presi in considerazione. A queste diverse combinazioni è fatto corrispondere un voto. La corrispondenza fra livelli dei descrittori e voto è esplicitata nella tavola inserita nel documento POF oltre che nella programmazione di classe di inizio anno. Dunque, gli elementi che concorrono all'attribuzione del voto sono, oltre al profitto che continua a rappresentare il valore fondamentale, anche la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, la dimostrazione di progresso e di recupero.

Come da specifica ordinanza ministeriale (0M 90/2001 e 56/2002), nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto: a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate; b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo. Nel caso di promozione così deliberata, il preside comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto totalmente la sufficienza. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso in sede di scrutinio finale, incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che, da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, non si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

L'attività svolta dagli alunni presso aziende, qualora presenti caratteristiche tali da poter configurarsi come attività didattica sulla base di accordi nazionali o locali, è oggetto di valutazione, secondo i criteri individuati dalle istituzioni scolastiche autonome. Parimenti sono oggetto di valutazione le attività di stages in aziende e di formazione effettuate durante l'anno scolastico, anche in attuazione di appositi progetti autorizzati.

Sono, altresì, individuati i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi relativi alle attività

realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate e certificate. Come da DPR 323/1998 e da DM 49/2000, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo. Le esperienze che danno diritto all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Ai fini della certificazione di tali esperienze, si ritiene che: la certificazione debba essere presentata da un ente/associazione giuridicamente riconosciuto; la certificazione debba presentare una sintetica descrizione dell'esperienza; l'esperienza debba avere una sua durata continuativa e non possa essere episodica.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Per le classi del triennio il collegio determina i criteri della nuova attribuzione del credito scolastico di cui alla Legge n.1/07.

In particolare in sede di scrutinio i consigli di classe individuano le discipline oggetto delle attività di recupero aggiuntive (nel rispetto di quanto indicato al punto 2 del presente Regolamento), le attività di recupero e quello delle verifiche e valutazioni finali. Individuano inoltre, motivatamente, gli alunni da indirizzare al recupero con studio individuale. Tale motivazione va comunicata per iscritto alle famiglie interessate.

Il presente Regolamento, deliberato, per gli aspetti di competenza, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, è da intendersi parte integrante e modifica del P.O.F. Potrà essere modificato e integrato in itinere alla luce dell'eventuale evoluzione normativa e delle valutazioni di merito da parte della comunità scolastica.

I consigli di classe, nella loro autonomia didattica, nella programmazione e svolgimento delle attività di recupero e sostegno potranno, formalmente, farlo proprio o, motivatamente, discostarsene, organizzando e svolgendo attività di recupero con modalità innovative e/o originali,

purché, in ogni caso, lo svolgimento di tali attività consenta di perseguire l'obiettivo del recupero delle carenze .

2. LE SCELTE EXTRACURRICOLARI

2.1 PROGETTO SCUOLA-IMPRESA-BANCA

L'Istituto Battisti dal 1985, in collaborazione con la Fondazione della Carifano, si fa promotore della realizzazione di stage presso Ditte, imprese, istituti bancari e studi privati. Ciò ha portato col tempo alla costituzione di una solida rete di aziende che collaborano con l'Istituto e presso le quali gli studenti meritevoli del quarto anno fanno attività di tirocinio per la durata di almeno tre settimane nei mesi di giugno e luglio.

Gli studenti partecipanti allo stage hanno modo di mettere a contatto la realtà della scuola con quella del lavoro e di verificare la validità della preparazione scolastica rispetto alle esigenze del mondo del lavoro.

La scuola si occupa, attraverso l'azione di un docente – tutor, di prendere contatto con i datori di lavoro e di verificare l'efficacia dell'esperienza richiedendo sia ai datori di lavoro che agli studenti la stesura di una breve relazione.

La partecipazione agli stage è riservata agli studenti delle classi quarte e precisamente ai primi quattro - cinque studenti promossi con i migliori risultati.

2.2 PROGETTO TERRITORIO

Nel corso degli anni il Battisti si è costantemente arricchito di attrezzature, di laboratori e di strumenti che, generalmente e soprattutto in orario pomeridiano, non sono utilizzati pienamente.

L'Istituto ritiene che i laboratori di informatica, le postazioni Internet, la Biblioteca, l'Aula Magna siano strutture ad elevata potenzialità che devono essere sfruttate appieno anche nell'interesse della collettività locale.

Il Battisti ha cominciato a sottoscrivere con Istituti ed Associazioni presenti sul territorio accordi e/o convenzioni allo scopo di offrire l'utilizzazione delle proprie strutture ai suddetti Enti. Il mettere a

disposizione gli spazi, le strutture ed anche le professionalità presenti in Istituto agli Enti e alle Associazioni che promuovono corsi di aggiornamento, di formazione ed iniziative culturali, costituisce il primo nucleo del Progetto Territorio che dovrà ampliarsi coinvolgendo sempre di più anche le risorse umane del nostro Istituto.

2.3 PROGETTO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER

Il programma della patente europea del computer (E.C.D.L. European Computer Driving Licence) è sostenuto dall'Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la "società dell'informazione". Tale programma fa capo al CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), ente che riunisce le Associazioni europee dell'informatica. L'Italia è uno dei 17 paesi membri ed è rappresentata dall'AICA , Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, che è anche l'ente responsabile della selezione dei Centri accreditati (Test Centers) in grado di soddisfare tutti i requisiti di qualità definiti a livello internazionale dal CEPIS.

L'Istituto Tecnico Commerciale " C. Battisti ", già riconosciuto come Centro accreditato per il conseguimento della patente europea del computer di livello base , attiva corsi di informatica aperti a persone interne ed esterne all'Istituto per il conseguimento di tale patente.

I corsi verranno svolti sui contenuti dei singoli moduli previsti dall'AICA, con lezioni frontali nel laboratorio di informatica e utilizzo della rete e del proiettore. Alla fine di ogni modulo verrà somministrato un test on-line come simulazione della prova d'esame.

Gli obiettivi sono:

- sviluppare la informatica in un'ottica di formazione continua e permanente per giovani ed adulti, mettendo a disposizione della comunità locale le professionalità e le risorse presenti all'interno dell'Istituto;
- far conseguire ai partecipanti ai corsi la patente europea sia di livello base (ECDL core) che di livello avanzato (ECDL advanced) che costituiscono crediti nei corsi di laurea universitari;
- far diventare l'Istituto Test center anche per il livello avanzato;
- tenere i rapporti con l'AICA, organizzare i corsi preparatori e le sessioni d'esame.

2.4 PROGETTO “RASSEGNA TEATRALE FUORICLASSE”

Le finalità del progetto sono quelle di diffondere e rafforzare sentimenti di solidarietà; comprendere l'importanza della libertà, dell'uguaglianza, del rispetto; sviluppare il confronto ed il dialogo; dare un senso alla conoscenza storica; saper collaborare.

Si tratta di far avvicinare i giovani al mondo del teatro facendo loro conoscere con l'esperienza diretta i suoi linguaggi, le sue tecniche, i diversi ruoli necessari per realizzare uno spettacolo. Fornire la possibilità di acquisire un gusto teatrale personale che possa essere coltivato nel tempo. Incontrare operatori e professionisti del settore in grado di arricchire ed approfondire gli orizzonti dell'esperienza.

I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi III° C, V° C, V° D e di tutti quelli che vogliono fare attività teatrale.

É prevista la collaborazione dell'Assessorato alla cultura della Provincia di Pesaro e Urbino e dell'Assessorato ai servizi educativi del Comune di Fano ed inoltre dell'esperta teatrale Stefania Carboni.

2.5 PROGETTO “ATTIVITÀ SPORTIVE”

Il progetto, aperto a tutti gli studenti che ne facciano richiesta, persegue la finalità di stimolare e consolidare la consuetudine all'attività sportiva come fattore di un armonioso sviluppo della persona.

La dotazione di adeguate strutture e la disponibilità dei docenti di educazione fisica consentono di promuovere e di organizzare varie iniziative, inserite in una tradizione ormai consolidata. Esse si concretizzano nelle seguenti attività :

1) partecipazione ai campionati studenteschi del 2007-2008

2) organizzazione dei tornei interni di :

- pallavolo
- calcetto
- basket
- tennis da tavolo

3) preparazione del gruppo sportivo scolastico di badminton affiliato alla Federazione

Oltre alle tre palestre di cui dispone l'Istituto, gli studenti possono usufruire di una "sala pesi" dotata delle più recenti attrezzature per la muscolatura e il cardio-fitness. Sono presenti, infatti, diverse "macchine" che consentono di lavorare, in tutti i distretti muscolari, a più alunni contemporaneamente ed un "tapis roulant" dotato di computer con cardiofrequenzimetro conta calorie-distanza, con percorso-pendenze modificabili. Tali macchine possono essere usate a fini sia salutistici sia riabilitativi.

2.6 PROGETTO "PATENTINO PER IL CICLOMOTORE"

Il D.L. n° 9 del 15/1/ 2002 ha recentemente modificato l'art. 116 del D.L. n° 285 del 30/4/1992 in tema di patentino per la guida del ciclomotore. Tale modifica sancisce che i giovani che frequentano le scuole statali di istruzione secondaria possono partecipare ai corsi organizzati gratuitamente all'interno della scuola, nell'ambito dell'autonomia. Ai fini dell'organizzazione dei corsi, le istituzioni scolastiche possono stipulare, con apposite istituzioni pubbliche, particolari convenzioni finalizzate alla attività di educazione alla circolazione stradale.

La prova finale dei corsi organizzati in ambito scolastico è espletata da un funzionario esaminatore del Dipartimento per i trasporti e dall'operatore responsabile della gestione dei corsi stessi.

Il corso nel nostro istituto coinvolge gli alunni delle classi prime che ne fanno domanda;

DOTAZIONI INFORMATICHE

L'I.T.C. "C. Battisti" è dotato, nelle sue due sedi, delle seguenti dotazioni informatiche:

n° 2 postazioni-docente (personal computer collegato in Internet, scanner, stampante)
1 Sede Centrale - 1 Sede Succursale

n° 4 postazioni mobili (personal computer collegato a TV)
3 Sede Centrale - 1 Sede Succursale

n° 1 postazione in Aula Magna (personal computer collegato in Internet, proiettore per grande schermo) Sede Centrale

n° 2 aule di informatica (12-25 postazioni alunno, più postazione docente con personal multimediali) 1 Sede Centrale - 1 Sede Succursale

n° 2 aule di informatica (12-15 postazioni alunno, più postazione docente con personal computer collegati in rete e in Internet) 1 Sede Centrale - 1 Sede Succursale

n° 1 aula di informatica (25 postazioni alunno, più postazione docente con personal multimediali collegati in rete didattica "Didanet", più un computer collegato a Internet e a videoproiettore per grande schermo) Sede Succursale

n° 2 aula di informatica (25 postazioni alunno, più postazione docente con personal multimediali collegati in rete, la postazione docente collegata a Internet e a videoproiettore per grande schermo) Sede Centrale.

- utilizzare i materiali del "Battistitesto" anche per lavori da effettuarsi a distanza.

4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'assetto organizzativo costruito per la progettazione e la gestione del POF si articola, anche sulla base del progetto sperimentale di autonomia dell'anno precedente, nelle seguenti unità operative e nei rispettivi ruoli di coordinamento.

4.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha compiti e responsabilità fissati dalle norme vigenti e assicura la promozione, il coordinamento e il controllo dei processi.

4.2 COLLABORATORE VICARIO

Ha compiti e responsabilità delegati dal Dirigente scolastico

4.3 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Hanno compiti di consulenza e collaborazione per la realizzazione dell'offerta formativa

4.4 FUNZIONI STRUMENTALI

In base alle modalità previste dall'art. 30 del C.C.N.L./2003, il Collegio dei docenti ha identificato le seguenti funzioni strumentali coerenti con le linee essenziali del POF:

1. Coordinamento delle integrazioni e modifiche da apportare al P.O.F.
2. Coordinamento e valutazione delle attività del piano e monitoraggio in uscita.
3. Gestione del piano di formazione e di aggiornamento anche in relazione alla certificazione di qualità
4. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento in entrata e del diritto-dovere alla formazione scolastica.
5. Educazione alla salute, C.I.C. e coordinamento della Consulta studentesca.
6. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento in uscita.
7. Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici, aziende e imprese per la realizzazione di progetti formativi e di incontri e convegni.
8. Coordinamento per la realizzazione dei progetti FSE ed IFTS.
9. Coordinamento e sostegno per gli alunni del Corso serale "Sirio".

4.5 COLLEGIO DEI DOCENTI

Ha compiti, funzioni e responsabilità fissati dalle norme vigenti.

Il lavoro del Collegio si articola in:

- commissioni finalizzate alla soluzione dei problemi individuati dal Collegio stesso;
- gruppi di lavoro costituiti sulla base di affinità di interessi per elaborare e realizzare progetti comuni;
- dipartimenti, formati dai docenti di materie affini, che si riuniscono per definire contenuti e modalità di lavoro.

4.6 DIPARTIMENTI

I – Materie Storico – Letterarie: comprende le materie di italiano, storia, educazione civica, geografia economica e religione;

II – Lingue Straniere: comprende le materie di francese, inglese e tedesco;

III – Matematica Applicata

IV – Scienze – Chimica , comprende le materie di scienza della natura , di scienza della materia, di chimica e di merceologia;

V – Discipline Commerciali E Aziendali, comprende le materie di tecnica, ragioneria, e economia aziendale;

VI - Discipline Economico – Giuridiche, comprende le materie di diritto, economia, e scienze delle finanze,

VII – Trattamento Del Testò;

VIII – Educazione Fisica

Ai dipartimenti sono attribuite le seguenti competenze:

- effettuare la programmazione didattica annuale per aree disciplinari (entro la prima metà del mese di Settembre);
- predisporre iniziative, modalità, materiali attinenti il recupero, il sostegno e l'approfondimento per la preparazione degli studenti;

- proporre attività didattiche complementari ed integrative attinenti le aree disciplinari del dipartimento (entro il mese di Settembre);
- proporre, coordinare e formalizzare le attività di aggiornamento (entro il mese di ottobre);
- coordinare l'adozione dei libri di testo (entro il 5 maggio);
- proporre acquisti di sussidi didattici e di materiale scientifico (mesi di marzo e di Settembre);
- organizzare attività e strumenti di documentazione e di archiviazione dei materiali prodotti;
- eleggere all'inizio di ogni anno scolastico il coordinatore e il vice coordinatore.

4.7 COMITATO PER IL COORDINAMENTO DIDATTICO E LA PROGETTAZIONE DEL POF

E' costituito dai collaboratori del Dirigente scolastico, dai docenti coordinatori dei dipartimenti e dagli insegnanti a cui sono state affidate le funzioni strumentali.

Tale comitato elabora e propone al Collegio docenti il POF; ne esamina i risultati del monitoraggio, individua le aree di criticità, propone le azioni e le strategie di miglioramento del servizio scolastico agli organi collegiali competenti. Tale comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico.

4.8 IL CONSIGLIO DI CLASSE

Ha funzioni e compiti fissati dalle norme vigenti. Sviluppa la sua azione formativa essenzialmente nel seguente ambito:

- lavora sulle norme comuni comportamentali e concorda gli obiettivi trasversali da conseguire e da verificare;
- individua i collegamenti e le possibili integrazioni fra le discipline.

4.9 IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Tale figura, nominata all'inizio dell'anno scolastico, svolge i seguenti compiti:

- presiede, in assenza del Dirigente scolastico, il Consiglio di classe e ne organizza i lavori
- si tiene regolarmente informato sul comportamento e sul profilo degli studenti tramite frequenti contatti con i docenti del Consiglio di classe;
- informa il Dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe riferendo tempestivamente sui problemi che dovessero sorgere;
- controlla periodicamente (di norma settimanalmente) la corretta tenuta del giornale di classe per quanto riguarda le assenze, i ritardi, le uscite anticipate e le relative giustificazioni degli alunni;
- verifica il rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di classe in merito ad un equilibrato carico di lavoro a casa e ad una razionale distribuzione delle verifiche sommative;

- consegna agli alunni le schede di valutazione interquadrimestrale;
- informa il Dirigente scolastico e, tramite la segreteria didattica, la famiglia della frequenza irregolare del comportamento non corretto e del rendimento scarso degli alunni.

4.10 COORDINATORE DELL'ESAME DI STATO

La designazione del coordinatore per l'esame di stato si rende necessaria in seguito alle innovazioni introdotte dalla normativa che ha sostituito il vecchio esame di maturità.

Il coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- fornisce ai docenti e agli studenti un efficace e aggiornato supporto informativo sulle modalità di svolgimento dell'esame di stato;
- coordina le attività da svolgere in preparazione all'esame.

4.11 COMITATO GENITORI

E' costituito dai rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto e nei consigli di classe.

Il Comitato persegue i seguenti obiettivi:

- contribuisce attivamente al buon funzionamento dell'Istituto proponendo agli organi collegiali competenti progetti e suggerimenti;
- svolge azione di informazione nei confronti dei genitori degli studenti dell'Istituto.
-

Il Comitato è informato dal Dirigente scolastico sulle iniziative e proposte che riguardano il funzionamento e l'organizzazione dell'Istituto.

4.12 COMITATO STUDENTI

E' costituito dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto, nella Consulta Provinciale e nei Consigli di Classe.

Il Comitato svolge le seguenti azioni:

- propone al Dirigente scolastico e agli organi collegiali competenti progetti, proposte e suggerimenti;
- informa gli studenti delle iniziative e delle proposte illustrate dal Dirigente scolastico durante le riunioni del Comitato.

5. RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

Un costruttivo rapporto di collaborazione tra genitori ed insegnanti è considerato un importante fattore per il rendimento scolastico dei nostri studenti.

Le interazioni tra scuola e famiglia permettono sicuramente di affrontare con efficacia e coordinamento i problemi sia di profitto che di comportamento degli studenti. L'Istituto Battisti si propone di costituire un comitato misto di genitori e docenti per studiare e realizzare metodologie e strumenti idonei a coinvolgere i genitori nella gestione dei problemi educativi.

Il Dirigente scolastico comunica ai genitori informazioni relative.

- ai calendari delle convocazioni dei Consigli;
- alle assemblee di classe;
- all'orario di ricevimento dei genitori;
- alle iniziative proposte di carattere generale attraverso lettere che vengono distribuite;
- agli studenti affinché siano consegnate alle famiglie.

Su richiesta dei docenti o del Consiglio di classe, alle famiglie possono essere comunicate particolari situazioni relative alle assenze, all'andamento didattico o disciplinare attraverso lettere o telefonate.

Le modalità di comunicazione scuola-famiglia sono scritte, telefoniche e recentemente anche per via telematica (limitatamente ad alcune informazioni relative ai colloqui e al calendario degli sportelli e degli approfondimenti).

INCONTRI A SCUOLA

Sono fissati dal Dirigente scolastico per conferire con le famiglie di alunni che presentano particolari problemi; gli incontri richiesti dai genitori, vengono concordati, previo appuntamento, con il Dirigente scolastico.

Tutti gli insegnanti stabiliscono durante l'anno scolastico un'ora alla settimana, al mattino, in cui si rendono disponibili per il colloquio con i genitori.

A metà circa di ciascun quadrimestre gli insegnanti di una stessa classe sono disponibili contemporaneamente con i genitori che hanno la possibilità di incontrare tutti i docenti della classe nello stesso pomeriggio.

6. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Il nostro servizio scolastico può essere migliorato solo se siamo in grado di accompagnarlo con validi metodi di monitoraggio e di valutazione.

Per valutare la reale capacità che il nostro servizio scolastico ha di rispondere alle aspettative e alla soddisfazione degli utenti dobbiamo conoscere tempestivamente e “oggettivamente” il loro giudizio.

Gli utenti sono gli studenti, le famiglie, i docenti, le aziende, le Università, che ovviamente, possono avere esigenze ed aspettative non coincidenti.

Per incentivare la partecipazione e la condivisione dei nostri progetti e per arricchirci dei contributi degli utenti dobbiamo operare la scelta di cominciare a costruire e a sperimentare un valido sistema di rilevazione delle aspettative e delle priorità degli utenti.

Come misurare la qualità del servizio scolastico percepita dallo studente , dal docente e dal genitore?

Procediamo dal corrente anno scolastico alla predisposizione di questionari sperimentali aventi le seguenti caratteristiche:

- rilevazione solo di punti di effettivo e reale interesse per l'utente;
- raccolta di dati elaborabili e confrontabili.

I questionari, oltre a chiedere valutazioni sui temi individuati, chiedono anche di stabilire una graduatoria tra alcuni indicatori ritenuti più importanti per la qualità del servizio scolastico, infatti è dalla combinazione del grado di soddisfazione con il grado di importanza assegnato a ciascun indicatore che possiamo ricavare dati abbastanza significativi. I fattori di qualità da sottoporre rispettivamente alla valutazione degli studenti, dei genitori e dei docenti, saranno individuati dal Comitato per il Coordinamento didattico e la progettazione del POF.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI

I docenti avvertono i seguenti bisogni:

- rinnovare le metodologie di insegnamento;
- strutturare diversamente i contenuti;
- utilizzare verifiche più funzionali agli aspetti innovatori dell'autonomia scolastica.

L'Istituto deve attivare tutte le opportunità per offrire sia i mezzi idonei ai docenti disponibili al cambiamento sia per stimolare i docenti più restii ad un confronto serio, scevro da chiusure aprioristiche.

Sulla base di queste riflessioni si propongono:

- 1) un corso di aggiornamento per finalizzare le nuove tecnologie multimediali al rinnovamento della didattica.
- 2) un corso di formazione sui fondamenti della qualità del servizio scolastico.